

revole presidente del Consiglio e ministro dell'interno la seguente interpellanza:

“ Quando e come egli si proponga di ottemperare alla disposizione dell'articolo 46 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, colla presentazione del disegno di legge per la divisione del riparto dei deputati per ogni provincia e della corrispondente circoscrizione dei collegi.

“ Caperle. „

Debbo in proposito ricordare alla Camera che quest'interpellanza tratta lo stesso argomento a cui si riferisce altra domanda d'interrogazione che da tempo fu presentata dagli onorevoli Carmine e Taverna, ed alla quale il presidente del Consiglio si è riservato di rispondere in occasione del bilancio dell'interno.

Depretis, presidente del Consiglio. Nella stessa occasione in cui dovrò rispondere all'interrogazione dell'onorevole Carmine e Taverna, risponderò anche a quest'interpellanza dell'onorevole Caperle.

Caperle. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Caperle. Io chiederei alla cortesia della Camera, dell'onorevole presidente, e dell'onorevole ministro dell'interno, che si concedesse a me, dopo che l'onorevole Taverna avrà svolta la sua interrogazione, di svolgere la mia interpellanza; così l'onorevole presidente del Consiglio potrà rispondere ad entrambe.

Depretis, presidente del Consiglio. Non ho nessuna difficoltà di annuire a questo desiderio dell'onorevole Caperle.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

Maffi. Vorrei proporre una inversione nell'ordine del giorno, nella speranza che la Camera e l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, che ho il piacere di veder presente, trovino giusto il mio desiderio e vogliano far buon viso alla mia proposta. Nell'ordine del giorno è scritto da parecchio tempo un disegno di legge, pel quale ho dovuto parecchie volte intrattenere la Camera, chiedendo che ne fosse presentata la relazione. Intendo parlare del disegno di legge che è scritto col numero 17, e che concerne la responsabilità dei padroni e degli intraprenditori per gli infortuni sul lavoro.

Al posto in cui si trova nell'ordine del giorno, nessuno si illuderà che, in questo scorcio di Ses-

sione, possa quel disegno di legge essere discusso. Ora, o signori, si tratta d'un provvedimento che, dal 1879 in poi, si trascina dai proponenti agli Uffici, dagli Uffici al relatore, senza che mai possa venir discusso nella Camera. Quindi io prego la Camera e l'onorevole Grimaldi di consentire che questo disegno sia scritto nell'ordine del giorno, subito dopo il bilancio dell'interno.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Acconsento volentieri alla domanda dell'onorevole Maffi.

Presidente. Però coll'avvertenza che, se dopo il bilancio dell'interno venisse presentata la relazione sul bilancio dell'entrata, questo bilancio prenderà la precedenza.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. S'intende.

Presidente. Poichè è massima accettata dalla Camera che i bilanci debbano precedere tutte le altre questioni. (*Benissimo!*)

Maffi Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Maffi. Nel caso che i bilanci si potraessero per troppo lungo tempo, e che quindi io dovessi perdere la speranza di veder discusso questo disegno di legge, mi riserverò di proporre che venga discusso in una seduta antimeridiana.

Presidente. Sta bene. Per ora rimane stabilito che il disegno di legge al quale Ella ha accennato, sarà iscritto dopo il bilancio dell'interno. Ella poi conserva naturalmente il suo diritto di fare quella proposta che riterrà più opportuna.

La seduta è levata alle ore 7.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

1° Svolgimento di una proposta di legge del deputato Del Vecchio e di altri per prorogare il termine concesso dalla legge 29 giugno 1882, ai Comuni del compartimento Ligure-Piemontese.

2° Seguito della discussione del disegno di legge: Pagamento degli stipendi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83-B) (*Urgenza*)

3° Convalidazione del R. Decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti. (5-c)

4° Maggiore spesa per la costruzione degli uffici doganali di Milano e di Catania. (204)

5° Modificazione della legge sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra. (181) (*Urgenza*)